

### L' INTRADUCIBILITÀ DEL "NUMEN - NOMEN"

Dalla definizione di cui sopra consegue che però detta lingua non può essere mediata dalle madrine delle "follee" ai bambini per via di traduzione da qualche altra lingua, quindi anche dalla lingua che ha sostituito la lingua legittima del bambino: infatti se numinosa può essere una sola lingua è chiaro che non si può mediare questa con un'altra lingua che (qualunque essa sia) disturberebbe il processo di numinizzazione o di rinumizzazione.

Del resto, il concetto di "traduzione" anche nei limiti in cui questa è linguisticamente concepibile riguarda l'epoca adulta e sociale dell'individuo non la lingua del bambino.

Gli effetti deleteri e per la fantasia e per l'intuizione che ha il poliglottismo forzato dei bambini in paesi tri o tetraglotti come la Svizzera sono noti anche se non noti abbastanza.

Naturalmente il triglottismo o tetraglottismo è in Svizzera un male pedagogico necessitato dalla struttura speciale di quello Stato.